SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 147º — Numero 142

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 21 giugno 2006** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 153/L

DECRETO LEGISLATIVO 24 aprile 2006, n. **219.**

Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE.

06G0237

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 19 giugno 2006.

Variazione dei prezzi di vendita al pubblico di alcune marche di sigarette.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi e successive modificazioni;

Vista la legge 13 luglio 1965, n. 825, concernente il regime di imposizione fiscale dei prodotti oggetto di monopolio di Stato e successive modificazioni;

Vista la legge 10 dicembre 1975, n. 724, che reca disposizioni sulla importazione e commercializzazione all'ingrosso dei tabacchi lavorati, e successive modificazioni;

Vista la legge 13 maggio 1983, n. 198, sull'adeguamento alla normativa comunitaria della disciplina concernente i monopoli del tabacco lavorato e dei fiammiferi;

Visto il decreto ministeriale 26 luglio 1983, sull'importazione e commercializzazione all'ingrosso dei tabacchi lavorati provenienti da Paesi dell'Unione europea e successive modifiche ed integrazioni;

Vista le legge 7 marzo 1985, n. 76, e successive modificazioni, concernente il sistema di imposizione fiscale sui tabacchi lavorati;

Visto il decreto ministeriale 22 febbraio 1999, n. 67 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 184 recante l'attuazione della direttiva 2001/37/CE in materia di lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti del tabacco;

Visto il decreto direttoriale 4 aprile 2006 che fissa la ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico delle sigarette;

Vista la richiesta, intesa a variare l'inserimento nella tariffa di vendita al pubblico di varie marche di sigarette, presentata dalla ditta JT International Italia S.r.l.;

Considerato che occorre provvedere, in conformità alla suddetta richiesta, alla variazione dell'inserimento nella tariffa di vendita di varie marche di sigarette, nelle classificazioni dei prezzi di cui alla tabella A), allegata al decreto direttoriale 4 aprile 2006;

Decreta:

L'inserimento nelle classificazioni della tariffa di vendita, stabilite dalla tabella A) allegata al decreto direttoriale 4 aprile 2006, delle sottoindicate marche di sigarette, è variato come segue:

SIGARETTE
(TABELLA A)

		Da € Kg Conv.le	A € Kg Conv.le	Pari a € Confezione
AMADIS AZZURRA	Confezione astuccio da 20 pezzi	160,00	165,00	3,30
AMADIS CLASSICA	Confezione astuccio da 20 pezzi	160,00	165,00	3,30
AMADIS SILVER	Confezione astuccio da 20 pezzi	160,00	165,00	3,30
CAMEL	Confezione astuccio da 20 pezzi	170,00	175,00	3,50
CAMEL BALANCED FLAVOUR	Confezione astuccio da 20 pezzi	170,00	175,00	3,50
CAMEL FILTERS	Confezione astuccio da 20 pezzi	170,00	175,00	3,50
CAMEL FILTERS	Confezione cartoccio da 20 pezzi	170,00	175,00	3,50
CAMEL FILTERS	Confezione astuccio da 10 pezzi	170,00	175,00	1,75
CAMEL FILTERS 100"S	Confezione astuccio da 20 pezzi	170,00	175,00	3,50
CAMEL NATURAL FLAVOR	Confezione astuccio da 20 pezzi	195,00	200,00	4,00
CAMEL NATURAL FLAVOR BLUE	Confezione astuccio da 20 pezzi	195,00	200,00	4,00
CAMEL REFINED FLAVOUR	Confezione astuccio da 20 pezzi	170,00	175,00	3,50
CAMEL SUBTLE FLAVOUR	Confezione astuccio da 20 pezzi	170,00	175,00	3,50
CAMEL SUBTLE FLAVOUR	Confezione astuccio da 10 pezzi	170,00	175,00	1,75
CAMEL SUBTLE FLAVOUR	Confezione cartoccio da 20 pezzi	170,00	175,00	3,50
CAMEL SUBTLE FLAVOUR 100'S	Confezione astuccio da 20 pezzi	170,00	175,00	3,50
MORE 120"S FILTER	Confezione astuccio da 20 pezzi	200,00	205,00	4,10
MORE MENTHOL 120"S	Confezione astuccio da 20 pezzi	200,00	205,00	4,10
MORE SPECIAL WHITES 120"S	Confezione astuccio da 20 pezzi	200,00	205,00	4,10
SAKURA	Confezione astuccio da 20 pezzi	195,00	200,00	4,00
SALEM	Confezione astuccio da 20 pezzi	200,00	205,00	4,10
VANTAGE BLUE	Confezione astuccio da 20 pezzi	160,00	165,00	3,30
VANTAGE ROSSA	Confezione astuccio da 20 pezzi	160,00	165,00	3,30
WINSTON BALANCED BLUE	Confezione astuccio da 20 pezzi	160,00	165,00	3,30
WINSTON BALANCED BLUE	Confezione cartoccio da 20 pezzi	160,00	165,00	3,30
WINSTON BALANCED BLUE	Confezione astuccio da 10 pezzi	160,00	165,00	1,65
WINSTON BALANCED BLUE 100's	Confezione astuccio da 20 pezzi	160,00	165,00	3,30
WINSTON CLASSIC RED	Confezione astuccio da 20 pezzi	160,00	165,00	3,30
WINSTON CLASSIC RED	Confezione cartoccio da 20 pezzi	160,00	165,00	3,30
WINSTON CLASSIC RED	Confezione astuccio da 10 pezzi	160,00	165,00	1,65
WINSTON CLASSIC RED 100's	Confezione astuccio da 20 pezzi	160,00	165,00	3,30
WINSTON FINE WHITE	Confezione astuccio da 20 pezzi	160,00	165,00	3,30
WINSTON SUBTLE SILVER	Confezione astuccio da 20 pezzi	160,00	165,00	3,30

Il presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 giugno 2006

Il direttore generale: TINO

Registrato alla Corte dei conti il 20 giugno 2006
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 4 Economia e finanze, foglio n. 231

06A05814

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 8 giugno 2006.

Apertura della procedura di amministrazione straordinaria e nomina del commissario straordinario della società CIT Travel Café S.r.l., ai sensi del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, recante «Misure urgenti per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza», convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito decreto-legge n. 347/2003);

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive in data 8 marzo 2006 con il quale le Società CIT Compagnia Italiana Turismo S.p.a., CIT Viaggi S.p.a., Vacanze Italiane S.p.a., Vacanze Italiane Tour Operator S.r.l. e Intenational Transport S.r.l. sono ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria, a norma dell'art. 2, comma 1, del predetto decreto-legge n. 347/2003 ed è nominato commissario straordinario l'Avv. Ignazio Abrignani;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive in data 7 aprile 2006 con il quale è nominato il comitato di sorveglianza per le società del gruppo CIT in amministrazione straordinaria;

Visto l'art. 3, comma 3, del decreto legge n. 347/2003 il quale dispone che quando ricorrono le condizioni di cui all'art. 81 dele decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, il commissario straordinario può richiedere al Ministro delle attività produttive l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria di altre imprese del gruppo, presentando contestualmente ricorso per la dichiarazione di insolvenza al Tribunale che ha dichiarato l'insolvenza della «procedura madre»;

Visto il successivo decreto del Ministro delle attività produttive in data 7 aprile 2006, con il quale è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, a norma dell'art. 3, comma 3, del decreto-legge n. 347/2003, la S.p.a. Progetto Venezia;

Visti i propri successivi decreti in data 30 maggio 2006 con i quali sono ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria, a norma dell'art. 3, comma 3, del citato decreto-legge n. 347/2003, la S.p.a. Progetto Italiano e le S.r.l. CIT Hotels, CIT Invest e Mediterraneo Tour & Travel in liquidazione;

Viste l'istanza in data 27 aprile, integrata con successiva nota in data 16 maggio 2006, con la quale il commissario straordinario richiede l'ammissione alla amministrazione straordinaria della CIT Travel Café S.r.l., a norma dell'art. 3, comma 3 del citato decreto legge n. 347/2003;

Rilevato che, come illustrato nella predetta istanza e nella documentazione prodotta con la citata integrazione in data 16 maggio 2006, sussistono i requisiti di cui al citato art. 3, comma 3, del predetto decreto legge, ai fini della estensione della procedura di amministrazione straordinaria;

Considerato che l'art. 85 del decreto legislativo n. 270/1999 dispone che «alla procedura di amministrazione straordinaria dell'impresa del gruppo sono preposti gli stessi organi nominati per la procedura madre»;

Ritenuto di dover conseguentemente provvedere alla ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. CIT Travel Café ed alla preposizione alla medesima procedura degli organi già nominati per la procedura madre;

Decreta:

Art. 1.

La S.r.l. CIT Travel Café è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, a norma dell'art. 3, comma 3, del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347.

Art. 2.

A norma dell'art. 85 del decreto legislativo n. 270/1999 sono preposti alla procedura di amministrazione straordinaria di cui all'art. 1 il commissario straordinario nominato per la procedura madre con decreto in data 8 marzo 2006, Avv. Ignazio Abrignani, nato a Marsala (Trapani), il 21 marzo 1958 ed il comitato di sorveglianza nominato con decreto in data 7 aprile 2006.

Il presente decreto è comunicato al tribunale competente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 giugno 2006

Il Ministro: BERSANI

06A05695

DECRETO 8 giugno 2006.

Apertura della procedura di amministrazione straordinaria e nomina del commissario straordinario della società CIT On Line S.r.l., ai sensi del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, recante «Misure urgenti per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza», convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito decreto-legge n. 347/2003);

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive in data 8 marzo 2006 con il quale le Società CIT Compagnia Italiana Turismo S.p.a., CIT Viaggi S.p.a., Vacanze Italiane S.p.a., Vacanze Italiane Tour Operator S.r.l. e Intenational Transport S.r.l. sono ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria, a norma dell'art. 2, comma 1, del predetto decreto-legge n. 347/2003 ed è nominato commissario straordinario l'Avv. Ignazio Abrignani;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive in data 7 aprile 2006 con il quale è nominato il comitato di sorveglianza per le società del gruppo CIT in amministrazione straordinaria;

Visto l'art. 3, comma 3, del decreto legge n. 347/2003 il quale dispone che quando ricorrono le condizioni di cui all'art. 81 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, il commissario straordinario può richiedere al Ministro delle attività produttive l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria di altre imprese del gruppo, presentando contestualmente ricorso per la dichiarazione di insolvenza al tribunale che ha dichiarato l'insolvenza della «procedura madre»;

Visto il successivo decreto del Ministro delle attività produttive in data 7 aprile 2006, con il quale è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, a norma dell'art. 3, comma 3, del decreto-legge n. 347/2003, la S.p.a. Progetto Venezia;

Visti i propri successivi decreti in data 30 maggio 2006 con i quali sono ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria, a norma dell'art. 3, comma 3, del citato decreto-legge n. 347/2003, la S.p.a. Progetto Italiano e le S.r.l. CIT Hotels, CIT Invest e Mediterraneo Tour & Travel in liquidazione;

Viste l'istanza in data 27 aprile, integrata con successiva nota in data 16 maggio 2006, con la quale il commissario straordinario richiede l'ammissione alla amministrazione straordinaria della CIT on Line S.r.l., a norma dell'art. 3, comma 3 del citato decreto-legge n. 347/2003;

Rilevato che, come illustrato nella predetta istanza e nella documentazione prodotta con la citata integrazione in data 16 maggio 2006, sussistono i requisiti di cui al citato art. 3, comma 3, dei predetto decreto-legge, ai fini della estensione della procedura di amministrazione straordinaria;

Considerato che l'art. 85 del decreto legislativo n. 270/1999 dispone che «alla procedura di amministrazione straordinaria dell'impresa del gruppo sono preposti gli stessi organi nominati per la procedura madre»;

Ritenuto di dover conseguentemente provvedere alla ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. CIT on Line ed alla preposizione alla medesima procedura degli organi già nominati per la procedura madre;

Decreta:

Art. 1.

La S.r.l. CIT on Line è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, a norma dell'art. 3, comma 3, del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347.

Art. 2.

A norma dell'art. 85 del decreto legislativo n. 270/1999 sono preposti alla procedura di amministrazione straordinaria di cui all'art. 1 il commissario straordinario nominato per la procedura madre con decreto in data 8 marzo 2006, Avv. Ignazio Abrignani, nato a Marsala (Trapani), il 21 marzo 1958 ed il comitato di sorveglianza nominato con decreto in data 7 aprile 2006.

Il presente decreto è comunicato al tribunale competente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 giugno 2006

Il Ministro: BERSANI

06A05696

DECRETO 8 giugno 2006.

Apertura della procedura di amministrazione straordinaria e nomina del commissario straordinario della società CIT Travel Net S.r.l., ai sensi del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, recante «Misure urgenti per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza», convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito decreto-legge n. 347/2003);

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive in data 8 marzo 2006 con il quale le Società CIT Compagnia Italiana Turismo S.p.a., CIT Viaggi S.p.a., Vacanze Italiane S.p.a., Vacanze Italiane Tour Operator S.r.l. e Intenational Transport S.r.l. sono ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria, a norma dell'art. 2, comma 1, del predetto decreto-legge n. 347/2003 ed è nominato commissario straordinario l'Avv. Ignazio Abrignani;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive in data 7 aprile 2006 con il quale è nominato il comitato di sorveglianza per le società del gruppo CIT in amministrazione straordinaria;

Visto l'art. 3, comma 3, del decreto-legge n. 347/2003, il quale dispone che quando ricorrono le condizioni di cui all'art. 81 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, il commissario straordinario può richiedere al Ministro delle attività produttive l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria di altre imprese del gruppo, presentando contestualmente ricorso per la dichiarazione di insolvenza al tribunale che ha dichiarato l'insolvenza della «procedura madre»;

Visto il successivo decreto del Ministro delle attività produttive in data 7 aprile 2006, con il quale è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, a norma dell'art. 3, comma 3, del decreto-legge n. 347/2003, la S.p.a. Progetto Venezia;

Visti i propri successivi decreti in data 30 maggio 2006 con i quali sono ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria, a norma dell'art. 3, comma 3, del citato decreto-legge n. 347/2003, la S.p.a. Progetto Italiano e le S.r.l. CIT Hotels, CIT Invest e Mediterraneo Tour & Travel in liquidazione;

Viste l'istanza in data 27 aprile, integrata con successiva nota in data 16 maggio 2006, con la quale il commissario straordinario richiede l'ammissione alla amministrazione straordinaria della CIT Travel Net S.r.l., a norma dell'art. 3, comma 3 del citato decreto-legge n. 347/2003;

Rilevato che, come illustrato nella predetta istanza e nella documentazione prodotta con la citata integrazione in data 16 maggio 2006, sussistono i requisiti di cui al citato art. 3, comma 3, del predetto decreto-legge, ai fini della estensione della procedura di amministrazione straordinaria;

Considerato che l'art. 85 del decreto legislativo n. 270/1999 dispone che «alla procedura di amministrazione straordinaria dell'impresa del gruppo sono preposti gli stessi organi nominati per la procedura madre»;

Ritenuto di dover conseguentemente provvedere alla ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. CIT Travel Net ed alla preposizione alla medesima procedura degli organi già nominati per la procedura madre;

Decreta:

Art. 1.

La S.r.l. CIT Travel Net è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, a norma dell'art. 3, comma 3, del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347.

Art. 2.

A norma dell'art. 85 del decreto legislativo n. 270/1999 sono preposti alla procedura di amministrazione straordinaria di cui all'art. 1 il commissario straordinario nominato per la procedura madre con decreto in data 8 marzo 2006, Avv. Ignazio Abrignani, nato a Marsala (Trapani), il 21 marzo 1958 ed il comitato di sorveglianza nominato con decreto in data 7 aprile 2006.

Il presente decreto è comunicato al tribunale competente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il Ministro: BERSANI

06A05697

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 22 marzo 2006.

Fondo per le aree sottoutilizzate, ex articolo 61 della legge n. 289/2002, seconda ripartizione relativa all'anno 2005. (Deliberazione n. 1/06).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge n. 64 del 1° marzo 1986 di disciplina dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415 convertito nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, recante modifiche alla legge 1° marzo 1986, n. 64, che disciplina l'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, concernente la cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno ed in particolare l'art. 19, comma 5, che istituisce un Fondo cui affluiscono le disponibilità di bilancio per il finanziamento delle iniziative nelle aree depresse del Paese;

Visto il decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito nella legge 7 aprile 1995, n. 104, recante norme per l'avvio dell'intervento ordinario nelle aree depresse del territorio nazionale;

Visti il decreto-legge 23 febbraio 1995, n. 41, convertito nella legge 22 marzo 1995, n. 85; il decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito nella legge 8 agosto 1995, n. 341; il decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 548, convertito nella legge 20 dicembre 1996, n. 641; il decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito nella legge 23 maggio 1997, n. 135 e la legge 30 giugno 1998, n. 208, provvedimenti tutti intesi a finanziare, in conformità a quanto previsto dal comma 5 dell'art. 119 della Costituzione, la realizzazione di interventi speciali e aggiuntivi diretti a promuovere nelle aree sottoutilizzate lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, nonché a rimuovere gli squilibri economici e sociali;

Viste le leggi 23 dicembre 1998, n. 449 (finanziaria 1999), 23 dicembre 1999, n. 488 (finanziaria 2000), 23 dicembre 2000, n. 388 (finanziaria 2001) e 28 dicembre 2001, n. 448 (finanziaria 2002), che recano fra l'altro autorizzazioni di spesa volte ad assicurare il rifinanziamento della predetta legge n. 208/1998 per la prosecuzione degli interventi nelle aree depresse (ora aree sottoutilizzate);

Visto, in particolare, l'art. 73 della citata legge finanziaria 2002 che stabilisce criteri e modalità di assegnazione delle risorse aggiuntive disponibili per interventi nelle aree depresse, a titolo di rifinanziamento della legge n. 208/1998, volti a promuovere lo sviluppo economico e la coesione e a superare gli squilibri economici e sociali presenti nel Paese. Tali criteri privilegiano gli obiettivi dell'avanzamento progettuale, della coerenza programmatica - con particolare riferimento ai principi comunitari - e della premialità;

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al citato Fondo istituito dall'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi speciali e aggiuntivi, a finanziamento nazionale, sono identificati gli strumenti di intervento finanziabili con i fondi in questione, si prevede che le amministrazioni riferiscano a questo Comitato in ordine all'andamento degli strumenti e sono definite le procedure con cui questo Comitato, presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri, trasferisce le risorse dall'uno all'altro Fondo, con i conseguenti effetti di bilancio;

Visto in particolare il comma 3, lettera *a)*, del citato art. 61 della legge n. 289/2002, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze sia utilizzato, fra l'altro, per gli investimenti pubblici *ex lege* n. 208/1998, art. 1, comma 1, come integrato dall'art. 73 della legge n. 448/2001, attraverso il finanziamento delle Intese istituzionali di programma e di programmi nazionali;

Visto l'art. 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, (finanziaria 2004), con il quale si stabilisce, al comma 129, l'utilizzo previa delibera di questo Comitato, della dotazione del Fondo ex art. 61 della legge n. 289/2002 anche per il finanziamento aggiuntivo degli strumenti di incentivazione le cui risorse confluiscono nel Fondo ex art. 60 e si attribuisce a questo Comitato la competenza a deliberare la diversa allocazione di risorse tra gli strumenti all'interno dei due Fondi;

Viste le proprie delibere 6 agosto 1999, n. 139 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254/1999), 15 febbraio 2000, n. 14 (*Gazzetta Ufficiale* n. 96/2000), 4 agosto 2000, n. 64 (*Gazzetta Ufficiale* n. 268/2000), 21 dicembre 2000 n.138 (*Gazzetta Ufficiale* n. 34/2001), 4 aprile 2001, n. 48 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142/2001), 3 maggio 2002, n. 36 (*Gazzetta Ufficiale* n. 167/2002), 9 maggio 2003, n. 16 (*Gazzetta Ufficiale* n. 156/2003), 9 maggio 2003, n. 17 (*Gazzetta Ufficiale* n. 155/2003), 6 giugno 2002, n. 39 (*Gazzetta Ufficiale* n. 222/2002), 13 novembre 2003, n. 83 (*Gazzetta Ufficiale* n. 48/2004), 29 settembre 2004, n. 19 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254/2004), 29 settembre 2004, n. 20 (*Gazzetta Ufficiale* n. 265/2004), 18 marzo 2005, n. 19 (*Gazzetta Ufficiale* n. 225/2005), 27 maggio 2005, n. 34 (*Gazzetta Ufficiale* n. 235/2005) e n. 35 (*Gazzetta Ufficiale* n. 237/2005), con le quali si è provveduto ad effettuare annualmente le ripartizioni delle risorse per interventi nelle aree in questione;

Vista, in particolare, la citata delibera n. 34/2005 con la quale è stato accantonato, al punto 16 (voce S della relativa tabella di riparto) un importo complessivo di 359 milioni di euro, per il quadriennio 2005-2008, da ripartire con successiva delibera, nel rispetto delle finalità sopraindicate, dando priorità a progetti

di attrazione nelle aree sottoutilizzate sia di capitali che di risorse umane, di completamento del programma larga banda, di attività di ricerca nel settore agricolo, di protezione ambientale e tutela delle risorse idriche, nonché al finanziamento della premialità destinata agli enti locali che, consorziati o associati per la gestione degli ambiti territoriali ottimali (ATO), risultino avere affidato e reso operativo il servizio idrico integrato;

Visti i commi 415 e 416 dell'art. 1 della legge 29 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), i quali, nel fissare in 300 milioni di euro l'importo della riserva premiale finalizzata a promuovere l'attuazione di investimenti e la gestione unitaria del servizio idrico integrato sul complesso del territorio di ciascun ambito territoriale ottimale nelle aree sottoutilizzate del Mezzogiorno, hanno altresì stabilito i criteri e le modalità di riparto e di assegnazione della citata riserva;

Vista la propria delibera 29 luglio 2005, n. 100 (*Gazzetta Ufficiale* 34/2005), con la quale è stata disposta, per il finanziamento di interventi urgenti da realizzare nel porto di Trapani, un'assegnazione di 2,2 milioni di euro a favore del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, posta a carico delle disponibilità del Fondo per le aree sottoutilizzate per l'anno 2005 (accantonamento complessivo di 359 milioni di euro di cui al punto 16 della delibera CIPE n. 34/2005, voce S della tabella di riparto);

Considerato, quindi, che al netto della riserva premiale di cui ai commi 415 e 416 dell'art. 1 della legge finanziaria 2006 (pari a complessivi 300 milioni di euro) e dell'anticipazione approvata dal CIPE con la citata delibera n. 100 del 2005 (pari a 2, 2 milioni di euro), l'accantonamento residuo ripartibile ammonta a 56,80 milioni di euro;

Considerato, altresì, che risultano disponibili ulteriori 635 milioni di euro, recuperati a seguito di minori esigenze determinatesi a fronte di precedenti assegnazioni FAS a favore di altri strumenti di intervento (credito d'imposta per l'occupazione nel Mezzogiorno, interessi relativi al Fondo rotativo, investimenti in campagne pubblicitarie localizzate nel Mezzogiorno), che determinano un ammontare di risorse utilizzabili ai fini della presente ripartizione pari a 691,80 milioni di euro, a fronte del quale si ripartisce con la presente delibera l'importo di 690 milioni di euro;

Vista la nota del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 17841 dell'8 febbraio 2006, con la quale è stata formalizzata la richiesta di finanziamento, a carico del Fondo per le aree sottoutilizzate ex art. 61 della legge n. 289/2002, concernente la parziale copertura dell'intervento relativo all'«Autostrada Salerno-Reggio-Calabria, macrolotto n. 2 dal Km. 108,00 al Km. 139,00», fino alla concorrenza del costo complessivo dell'intervento stesso previsto in 1.038,99 milioni di euro, così come proposto dal Comitato tecnico interministeriale per il programma di accelerazione di cui al punto 2 della delibera di questo Comitato 29 settembre 2004, n. 21 (*Gazzetta Ufficiale* n. 275/2004), che vede la partecipazione di rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Struttura tecnica di missione e dipartimento per il coordinamento delle politiche territoriali;

Considerato che, per la copertura del predetto costo di 1.038,990 milioni di euro, si rendono disponibili, come segnalato dal citato Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, risorse pari a 710,808 milioni di euro rinvenienti da economie, ribassi d'asta, pregresse assegnazioni finanziarie e mancate aggiudicazioni di altri interventi e che pertanto il restante fabbisogno richiesto a carico del citato Fondo per le aree sottoutilizzate è pari a 328,182 milioni di euro, dei quali un importo di 203,943 milioni di euro è posto a carico della presente ripartizione relativa all'anno 2005, mentre un importo di 124,239 milioni di euro, a titolo di anticipazione ed in via straordinaria soltanto per tale voce di spesa, è posto a carico della dotazione del Fondo recata dalla legge finanziaria 2006;

Viste le richieste del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, n. 117 e 118 del 18 gennaio 2006, concernenti rispettivamente, il rifinanziamento per un importo di 40 milioni di euro, di interventi a fondo perduto relativi ad investimenti delle imprese in innovazione digitale mediante progetti presentati nell'ambito dei bandi «Poli tecnologici» e «Distretti tecnologici», già parzialmente finanziati da questo Comitato con la propria delibera n. 35/2005 e il finanziamento, per un importo di 20 milioni di euro, dell'iniziativa denominata «Competenza in cambio di esperienza: i giovani sanno navigare, gli anziani sanno dove andare», volta a ridurre il deficit di conoscenza informatica da parte degli anziani e dei disabili, al fine di accedere direttamente ai nuovi servizi di e-government;

Vista la richiesta del Ministero delle attività produttive, n. 368 del 10 gennaio 2006, diretta ad ottenere il finanziamento, per un importo di 34,350 milioni di euro, di quattro misure rientranti nel programma attivato dall'Istituto per la promozione industriale (IPI) per la prosecuzione ed il potenziamento del programma di realizzazione della rete nazionale per la diffusione dell'innovazione ed il trasferimento tecnologico alle imprese (RIDITT), nonché per il finanziamento di iniziative dirette a favorire il trasferimento tecnologico del sistema della ricerca a quello delle piccole e medie imprese;

Vista, altresì, la nota n. 1190 del 23 gennaio 2006, con la quale il citato Ministero delle attività produttive ha chiesto l'assegnazione di risorse, per un importo di 100 milioni di euro, da destinare al finanziamento della misura 2.1.a. «Pacchetto integrato di agevolazioni - PIA innovazione», prevista dal Programma operativo nazionale (PON) «Sviluppo imprenditoriale locale», approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2000) 2342 dell'8 agosto 2000;

Vista la nota del Ministro delle comunicazioni n. 144508 del 19 gennaio 2006, relativa all'attuazione del Programma per lo sviluppo della «larga banda», già finanziato da questo Comitato con le proprie delibere n. 83/2003 e n. 35/2005, e ritenuto di dover assegnare allo scopo, come concordato con l'Amministrazione proponente, un finanziamento di 35 milioni di euro per fronteggiare le obbligazioni giuridicamente

perfezionate derivanti dai contratti già stipulati con i soggetti appaltatori e dagli accordi sottoscritti con le regioni;

Viste le note del Ministro per lo sviluppo e la coesione territoriale, n. 1202 del 24 gennaio 2006, e del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 24 gennaio 2006, con le quali è stata richiesta un'assegnazione di 687.000 euro per il finanziamento del «Progetto TIME - Tecnologie e innovazione per il Mezzogiorno», proposto dall'Istituto nazionale di fisica della materia, concernente l'uso delle nanotecnologie per l'analisi e la salubrità dei prodotti alimentari;

Vista la richiesta del Ministero per i beni e le attività culturali, n. 1033 del 24 gennaio 2006, relativa al finanziamento, per un importo di 4 milioni di euro, del progetto concernente la realizzazione di una «Piattaforma di comunicazione convergente in banda larga - Rete nazionale Multiservizi Fonia/Dati/Immagini», volta a garantire la fruizione, da parte dei cittadini, di servizi avanzati di comunicazione, che consentano lo scambio di fonia, dati e immagini finalizzato alla tutela, conservazione, valorizzazione e diffusione del patrimonio e delle attività culturali e il cui costo complessivo stimato è pari a 10 milioni di euro;

Vista la nota n. 19 del 12 gennaio 2006, con la quale il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali richiede il finanziamento, per un importo complessivo di 50 milioni di euro, di un progetto volto allo sviluppo della ricerca e dell'innovazione tecnologica nell'ambito dei sistemi agroalimentari meridionali (settori olivicoltura, frutticoltura-agrumicoltura, orticoltura, vitivinicoltura, cerealicoltura, floricoltura e produzioni animali, nonché ricerche nel campo bioenergetico) e ritenuto di dover assegnare allo scopo, come concordato con l'Amministrazione proponente, un importo di 10 milioni di euro;

Vista la nota del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, n. 46 del 21 marzo 2006, con la quale viene richiesto il finanziamento, per un importo complessivo di 150 milioni di euro, di interventi urgenti di bonifica e messa in sicurezza dei suoli, nel Mezzogiorno (siti inquinati nel litorale domizio-flegreo ed agro aversano, nonché area industriale di Priolo) e nel Centro-Nord (aree demaniali nel sito di Piombino e grandi canali di navigazione a Venezia-Porto Marghera);

Viste le note della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel bacino del Fiume Sarno, n. 12381 del 12 dicembre 2005 e n. 666 del 20 gennaio 2006, con le quali viene, fra l'altro, richiesta l'assegnazione dell'importo di 15 milioni di euro per la realizzazione di quattro reti fognarie rientranti nell'area del bacino del Fiume Sarno;

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze, datata 20 gennaio 2006, con la quale viene richiesto il finanziamento, per un importo di 150.000 euro, di un progetto di ricerca e studio interregionale, a gestione regionale, denominato «Strumenti per la promozione della sostenibilità nel campo dell'edilizia: banca dati dei materiali di riferimento per costruzioni ad elevata prestazione ambientale», il cui costo totale ammonta a 520.000 euro;

Vista la nota del Ministero dell'interno, n. 1070 del 5 agosto 2005, concernente la richiesta di finanziamento, per un importo di 20,040 milioni di euro, del progetto di sicurezza relativo all'aggiornamento tecnologico e funzionale del C.E.D. interforze, al suo trasferimento presso il «Polo dell'Anagnina» ed alla costituzione di un sistema elaborativo di riserva che assicuri la disponibilità, senza interruzioni, del patrimonio informativo rappresentato dallo stesso C.E.D.;

Viste le ulteriori richieste di finanziamento presentate dal Ministro per lo sviluppo e la coesione territoriale, con la citata nota n. 1202 del 24 gennaio 2006, concernenti rispettivamente:

il progetto per lo sviluppo delle relazioni economiche del Mezzogiorno con i Balcani, che prevede la realizzazione di interventi infrastrutturali urgenti ed investimenti immateriali, il cui costo complessivo è stimato in 6,5 milioni di euro a fronte del quale viene assegnato con la presente delibera un importo di 2,5 milioni di euro, come concordato con il Ministro proponente;

azioni pilota nelle aree periferiche a rischio di marginalizzazione, mediante interventi di valorizzazione territoriale nei centri minori del Mezzogiorno caratterizzati da insufficiente integrazione socioeconomica con il resto del territorio, a causa dell'inadeguatezza delle infrastrutture tecniche e sociali e dei servizi, da finanziare per un importo di 40 milioni di euro;

assegnazione di ulteriore quota premiale di 10,330 milioni di euro da destinare a favore delle Regioni e delle Province autonome per incentivare la definitiva messa a regime del sistema «Conti pubblici territoriali», tenuto conto dei positivi esiti della prima assegnazione, di pari importo, disposta allo scopo con la delibera CIPE n. 36/2002;

Vista la nota del Ministro per gli affari regionali, n. 13103 del 22 settembre 2005, e la successiva richiesta datata 6 dicembre 2005, con le quali viene richiesta, nell'ambito del «Progetto opportunità Regioni d'Europa» (PORE), l'assegnazione di un importo complessivo di 4 milioni di euro, per il completamento dei lavori di ristrutturazione di Villa Raffo per l'alta formazione europea, per l'avvio funzionale della sede e per la messa a regime delle attività di formazione, ad integrazione del precedente finanziamento assegnato da questo Comitato con la propria delibera n. 20/2004;

Considerato che con la citata nota del Ministero delle attività produttive, n. 1190 del 23 gennaio 2006, viene, fra l'altro, richiesta la rimodulazione, per un importo di 80 milioni di euro, a favore dei contratti di localizzazione nel Mezzogiorno, a fronte dell'assegnazione di 100 milioni di euro disposta con la delibera di questo Comitato n. 34/2005 a favore dello strumento di attrazione rafforzata (commi 215-217 della legge finanziaria 2005), al momento non ancora operativo;

Tenuto conto che, a differenza di quanto avviene per il finanziamento degli interventi regionali, la chiave di riparto fra le amministrazioni centrali, titolari degli interventi, non è predeterminata;

Considerato che, per la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito della presente ripartizione, si utilizzerà, ove appropriato, lo strumento dell'Accordo di programma quadro;

Tenuto conto degli esiti della riunione preparatoria del 24 gennaio 2006;

Su proposta dei Ministri dell'economia e delle finanze e per lo sviluppo e la coesione territoriale;

Delibera:

L'importo complessivo di 814,239 milioni di euro — posto a carico del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e comprensivo di una quota pari a 124,239 milioni di euro a valere sulla dotazione 2006 del medesimo Fondo — è ripartito, a titolo di seconda assegnazione relativa all'anno 2005, a favore delle amministrazioni centrali richiamate in premessa, come segue:

FONDO PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE EX ART. 61 DELLA LEGGE N. 289/2002

SECONDA RIPARTIZIONE RELATIVA ALL'ANNO 2005

milioni di euro

				2006 ed esercizi precedenti	2007	2008 e seguenti	totale
FONTI		Residue disponibilità FAS*		160,000	225,000	305,000	690,000
FONTI		Anticipazione dotazione FAS 2006 (per la Salerno - Reggio Calabria)**		0,000	47,210	77,029	124,239
FONTI		**TOTALE FONTI**		**160,000**	**272,210**	**382,029**	**814,239**
IMPIEGHI		***A. Infrastrutture strategiche, di cui:***		***0,000***	***124,709***	***203,473***	***328,182***
IMPIEGHI	A.1	Ministero infrastrutture e trasporti	Autostrada Salerno - Reggio Calabria (macrolotto n. 2, dal Km 108 al Km 139)	0,000	124,709	203,473	328,182
IMPIEGHI		***B. Innovazione e ricerca di cui:***		***99,337***	***71,850***	***72,850***	***244,037***
IMPIEGHI	B.1	Ministro innovazione e tecnologie	Fondo rotativo, Legge 46/82 - FIT (DIT)	15,000	15,000	10,000	40,000
IMPIEGHI	B.2		Progetto competenza in cambio di esperienza (CNIPA)	1,000	19,000	0,000	20,000
IMPIEGHI	B.3	Ministero attività produttive	Rete diffusione innovazione e trasferimento tecnologico alle imprese - IPI	11,450	11,450	11,450	34,350
IMPIEGHI	B.4		Pacchetti integrati di agevolazioni - PIA	30,000	20,000	50,000	100,000
IMPIEGHI	B.5	Ministero comunicazioni	Banda larga (infrastrutturazione)	35,000	0,000	0,000	35,000
IMPIEGHI	B.6	Ministro sviluppo e coesione e Ministero istruzione, università e ricerca	Progetto TIME	0,687	0,000	0,000	0,687
IMPIEGHI	B.7	Ministero beni e attività culturali	Piattaforma di comunicazione convergente in banda larga	1,200	1,400	1,400	4,000
IMPIEGHI	B.8	Ministero politiche agricole	Istituti di ricerca	5,000	5,000	0,000	10,000
IMPIEGHI		***C. Ambiente, di cui:***		***46,050***	***39,900***	***79,200***	***165,150***
IMPIEGHI	C.1	Ministero ambiente e tutela del territorio	Bonifiche siti inquinati	38,900	31,900	79,200	150,000
IMPIEGHI	C.2	Presidenza Consiglio Ministri - Commissario delegato	Emergenza socio-economico-ambientale bacino Fiume Sarno	7,000	8,000	0,000	15,000
IMPIEGHI	C.3	Ministero economia e finanze	Progetto pilota interregionale, a gestione regionale, su materiali ecocompatibili	0,150	0,000	0,000	0,150
IMPIEGHI		***D. Altri interventi, di cui:***		***14,613***	***35,751***	***26,506***	***76,870***
IMPIEGHI	D.1	Ministero interno	Progetto sicurezza: aggiornamento CED interforze	7,500	12,540	0,000	20,040
IMPIEGHI	D.2	Ministro sviluppo e coesione	Progetto Balcani	0,500	2,000	0,000	2,500
IMPIEGHI	D.3		Sviluppo e territorio	5,613	13,046	21,341	40,000
IMPIEGHI	D.4		Premialità progetto conti pubblici territoriali	0,000	5,165	5,165	10,330
IMPIEGHI	D.5	Ministro affari regionali	Progetto opportunità Regioni d' Europa (PORE)	1,000	3,000	0,000	4,000
IMPIEGHI		**TOTALE IMPIEGHI**		**160,000**	**272,210**	**382,029**	**814,239**
		Ministero attività produttive (Contratti di localizzazione)*** - Rimodulazione assegnazione delibera 34/2005 (voce H.2 del riparto)		20,000	20,000	40,000	80,000

* Tali fonti sono costituite dalle risorse ancora disponibili (circa 55 milioni di euro) a valere sull'accantonamento ex delibera Cipe 34/2005 (al netto della riserva premiale di 300 milioni di euro destinata alla gestione idrica unitaria, di cui alla L.F. 2006) e da 635 milioni di euro derivanti da rimodulazione di strumenti FAS.

** Importo calcolato come differenza tra le residue disponibilità (203,943 milioni di euro) al netto degli impieghi di cui alle voci B, C e D (486,057 milioni di euro) e le esigenze di finanziamento della Salerno - Reggio Calabria (pari a 328,182 milioni di euro).

*** Non costituisce nuova assegnazione, ma rimodulazione, per un importo di 80 milioni di euro, dell'assegnazione disposta con la delibera CIPE n. 34/2004 a favore dello strumento di attrazione rafforzata (100 milioni di euro).

1. Infrastrutture strategiche

Sono destinate al finanziamento di infrastrutture strategiche risorse per complessivi 328,182 milioni di euro.

Il suddetto importo viene assegnato a favore del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per il finanziamento dell'intervento relativo all'«Autostrada Salerno-Reggio Calabria, macrolotto n. 2 dal Km. 108,00 al Km. 139,00», quanto a 203,943 milioni di euro a valere sulle pregresse disponibilità dello stesso Fondo fino all'anno 2005, e quanto a 124,239 milioni di euro a carico della dotazione del Fondo recata dalla legge finanziaria 2006.

2. Innovazione

Al finanziamento degli interventi nel settore dell'innovazione è destinato un importo complessivo di 244,037 milioni di euro, ripartito a favore delle seguenti Amministrazioni:

2.1 L'importo di 40 milioni di euro è assegnato a favore del Ministro per l'innovazione e le tecnologie per il rifinanziamento di interventi a fondo perduto, gestiti dal Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie (DIT), relativi ad investimenti delle imprese in innovazione digitale mediante progetti presentati nell'ambito dei bandi «Poli tecnologici» e «Distretti tecnologici», già parzialmente finanziati da questo Comitato con la propria delibera n. 35/2005.

2.2 L'importo di 20 milioni di euro è assegnato a favore del Ministro per l'innovazione e le tecnologie per il finanziamento dell'iniziativa, gestita dal Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA), denominata «Competenza in cambio di esperienza: i giovani sanno navigare, gli anziani sanno dove andare», volta a ridurre il deficit di conoscenza informatica da parte degli anziani e dei disabili, al fine di accedere direttamente ai nuovi servizi di e-government.

2.3 L'importo di 34,350 milioni di euro è destinato al Ministero delle attività produttive per il finanziamento di quattro misure rientranti nel programma attivato dall'istituto per la Promozione Industriale (IPI) e relative alla prosecuzione ed al potenziamento del programma di realizzazione della rete nazionale per la diffusione dell'innovazione ed il trasferimento tecnologico alle imprese (RIDITT), nonché per il finanziamento di iniziative dirette a favorire il trasferimento tecnologico del sistema della ricerca a quello delle piccole e medie imprese.

2.4 L'importo di 100 milioni di euro è assegnato al Ministero delle attività produttive, per il finanziamento della misura 2.1.a. «Pacchetto integrato di agevolazioni — PIA innovazione», prevista dal Programma operativo nazionale (PON) «Sviluppo imprenditoriale locale» approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2000) 2342 dell'8 agosto 2000.

2.5 L'importo di 35 milioni di euro è assegnato a favore del Ministero delle comunicazioni, nell'ambito del Programma per lo sviluppo della «larga banda», già finanziato da questo Comitato con le proprie delibere n. 83/2003 e n. 35/2005, per fronteggiare le obbligazioni giuridicamente perfezionate derivanti dai contratti già stipulati con i soggetti appaltatori e dagli accordi sottoscritti con le Regioni.

2.6 L'importo di 687.000 euro è assegnato a favore del Ministro per lo sviluppo e la coesione territoriale, per il finanziamento del «Progetto TIME — Tecnologie e innovazione per il Mezzogiorno», istruito con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e proposto dall'Istituto nazionale di fisica della materia, concernente l'uso delle nanotecnologie per l'analisi e la salubrità dei prodotti alimentari.

2.7 L'importo di 4 milioni di euro è assegnato al Ministero per i beni e le attività culturali per il finanziamento del progetto relativo alla realizzazione di una «Piattaforma di comunicazione convergente in banda larga — Rete nazionale Multiservizi Fonia/Dati/Immagini», volta a garantire la fruizione, da parte dei cittadini, di servizi avanzati di comunicazione, che consentano lo scambio di fonia, dati e immagini finalizzato alla tutela, conservazione, valorizzazione e diffusione del patrimonio e delle attività culturali.

2.8 L'importo di 10 milioni di euro è assegnato al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per il finanziamento di un progetto volto allo sviluppo della ricerca e dell'innovazione tecnologica nell'ambito dei sistemi agroalimentari meridionali, in particolare nei settori della olivicoltura, della frutticoltura-agrumicoltura, dell'orticoltura, della vitivinicoltura, della cerealicoltura, della floricoltura e delle produzioni animali, nonché ricerche nel campo bioenergetico per promuovere lo sviluppo di colture alternative a quelle attualmente praticate.

3. Ambiente

Al finanziamento degli interventi nel settore dell'ambiente è destinato un importo complessivo di 165,150 milioni di euro, ripartito, a favore delle seguenti Amministrazioni:

3.1 L'importo complessivo di 150 milioni di euro è assegnato a favore del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, per il finanziamento di interventi urgenti di bonifica e messa in sicurezza dei suoli, che riguardano, nel Mezzogiorno, i siti inquinati nel Litorale domizio flegreo e agroaversano (30 milioni di euro), nell'area industriale di Priolo, nella Rada di Augusta e nel Porto grande di Siracusa (50 milioni di

euro) e nel Centro-Nord, le aree demaniali nel sito di Piombino (20 milioni di euro) e i grandi canali di navigazione a Venezia-Porto Marghera (50 milioni di euro).

3.2 L'importo di 15 milioni di euro è assegnato a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario delegato per il superamento dell'emergenza socio-economico-ambientale del bacino idrografico del Fiume Sarno (Ordinanza n. 3270 del 12 marzo 2003 e successive) per la realizzazione di quattro reti fognarie rientranti nell'area del bacino del Fiume Sarno.

3.3 L'importo di 150.000 viene assegnato al Ministero dell'economia e delle finanze per il finanziamento di un progetto pilota interregionale, a gestione regionale, denominato «Strumenti per la promozione della sostenibilità nel campo dell'edilizia: banca dati dei materiali di riferimento per costruzioni ad elevata prestazione ambientale».

4. Altri interventi

Vengono assegnate, per il finanziamento di altri interventi, risorse per complessivi 76,870 milioni di euro, a favore delle seguenti Amministrazioni:

4.1 L'importo di 20,040 milioni di euro è assegnato a favore del Ministero dell'interno per la realizzazione del progetto di sicurezza relativo all'aggiornamento tecnologico e funzionale del C.E.D. interforze ed al suo trasferimento presso il «Polo dell'Anagnina», nonché alla costituzione di un sistema elaborativo di riserva che assicuri la disponibilità, senza interruzioni, del patrimonio informativo rappresentato dallo stesso C.E.D.

4.2 L'importo di 2,500 milioni di euro è assegnato a favore del Ministro per lo sviluppo e la coesione territoriale, per il finanziamento del «Progetto Balcani» che prevede lo sviluppo delle relazioni economiche del Mezzogiorno con i Paesi dell'area balcanica, anche mediante interventi infrastrutturali urgenti ed investimenti immateriali volti, tra l'altro, a fornire assistenza tecnica alle autorità di Albania, Macedonia, Bulgaria e Unione delle Repubbliche Serbo-Montenegrine.

4.3 È assegnato a favore del Ministro per lo sviluppo e la coesione territoriale l'importo complessivo di 40 milioni di euro, da utilizzare per il finanziamento di azioni pilota nelle aree periferiche a rischio di marginalizzazione, mediante interventi di valorizzazione territoriale nei centri minori del Mezzogiorno caratterizzati da insufficiente integrazione socio-economica con il resto del territorio, a causa dell'inadeguatezza delle infrastrutture tecniche e sociali e dei servizi.

4.4 È assegnata a favore del Ministro per lo sviluppo e la coesione territoriale una ulteriore quota premiale di 10,330 milioni di euro, da destinare alle Regioni e alle Province autonome per incentivare la definitiva messa a regime del sistema «Conti pubblici territoriali», tenuto conto dei positivi esiti della prima assegnazione, di pari importo, disposta allo scopo con la delibera CIPE n. 36/2002. I criteri e i meccanismi di ripartizione e di attribuzione di tale quota premiale sono riportati nel documento allegato alla presente delibera, della quale costituisce parte integrante.

4.5 L'importo di 4 milioni di euro è assegnato a favore del Ministro per gli Affari regionali, per il finanziamento, nell'ambito del «Progetto opportunità Regioni d'Europa» (PORE), del completamento dei lavori di ristrutturazione di Villa Raffo per l'alta formazione europea, per l'avvio funzionale della sede e per la messa a regime delle attività di formazione, ad integrazione del precedente finanziamento assegnato da questo Comitato con propria delibera n. 20/2004.

5. Contratti di localizzazione

A fronte dell'assegnazione di 100 milioni di euro di cui alla citata delibera n. 34/2005 (punto 5 e voce H.2 della tavola di riparto) a favore dello strumento di attrazione rafforzata di cui ai commi 215-217 della legge finanziaria 2005, al momento non ancora operativo, viene disposta con la presente delibera una rimodulazione di importo pari a 80 milioni di euro, per il triennio 2006-2008, a favore dei contratti di localizzazione da realizzare nel Mezzogiorno.

6 Impegnabilità pluriennale delle risorse

Le Amministrazioni destinatarie delle risorse ripartite con la presente delibera potranno assumere, sin dall'inizio, impegni pluriennali di spesa per l'intero importo delle singole assegnazioni disposte a loro favore.

Il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato è pertanto autorizzato a disporre le conseguenti variazioni di bilancio pluriennali in attuazione della suddetta decisione.

Roma, 22 marzo 2006

Il Presidente
BERLUSCONI

Il segretario del CIPE
BALDASSARRI

Registrata alla Corte dei conti il 14 giugno 2006
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 4 Economia e finanze, foglio n. 156

ALLEGATO

CRITERI E MECCANISMI DI RIPARTO DELLE RISORSE E DI ATTRIBUZIONE DEL FONDO DI PREMIALITÀ FINALIZZATO AL CONSOLIDAMENTO DELLA RETE DEI NUCLEI «CONTI PUBBLICI TERRITORIALI»

1) Ripartizione delle risorse tra regioni.

La ripartizione del fondo di premialità tra le Regioni e le Province autonome viene effettuata in analogia con quanto già deliberato in occasione del precedente riparto di cui all'allegato 1 della delibera 36/02, ma aggiornando i dati di base (PIL 2002-04).

Il criterio prevede l'attribuzione di una quota fissa, uguale per tutte le Amministrazioni, che tiene conto della necessità di garantire lo svolgimento di quella parte dell'attività che ha le stesse caratteristiche per tutte le Amministrazioni indipendentemente dalla loro dimensione, e di una quota variabile, modulata per ciascuna Amministrazione in considerazione della diversa complessità dell'attività economica sul territorio e conseguentemente della diversa complessità dell'attività di raccolta e aggiornamento delle informazioni. I pesi relativi delle diverse componenti di spesa e la ripartizione tra macroaree rispecchiano l'obiettivo programmatico di destinare al Mezzogiorno il 45% delle risorse pubbliche in conto capitale.

Le tipologie di spesa che le Regioni potranno finanziare con le risorse derivanti dal fondo di premialità sono relative al supporto tecnico, alla formazione nonché all'acquisizione di hardware e software e sono finalizzate al rafforzamento dell'attività dei Nuclei CPT.

Riparto del Fondo di premialità finalizzato al consolidamento della rete dei nuclei "Conti pubblici territoriali" (CPT)

Regioni e Province Autonome	quota fissa	quota variabile	Totale	
	migliaia di euro	migliaia di euro	migliaia di euro	quote percentuali di riparto
Emilia Romagna	207	332	539	5,2
Friuli Venezia Giulia	207	94	301	2,9
Lazio	207	415	622	6,0
Liguria	207	130	337	3,3
Lombardia	207	771	978	9,5
Marche	207	105	312	3,0
P.A. Bolzano	207	45	252	2,4
P.A. Trento	207	38	245	2,4
Piemonte	207	349	556	5,4
Toscana	207	279	486	4,7
Umbria	207	64	271	2,6
Val d' Aosta	207	12	219	2,1
Veneto	207	358	565	5,5
TOTALE CENTRO-NORD (a)	**2.691**	**2.991**	**5.682**	**55,0**
Abruzzo	207	176	383	3,7
Basilicata	207	113	320	3,1
Calabria	207	324	531	5,1
Campania	207	752	959	9,3
Molise	207	67	274	2,6
Puglia	207	526	733	7,1
Sardegna	207	315	522	5,1
Sicilia	207	720	927	9,0
TOTALE MEZZOGIORNO (b)	**1.656**	**2.993**	**4.649**	**45,0**
TOTALE ITALIA a+b	**4.347**	**5.983**	**10.330**	**100,0**

2) Attribuzione del fondo di premialità

Le risorse saranno attribuite dal CIPE alle Amministrazioni regionali che avranno soddisfatto, alle date stabilite, i criteri di completezza, qualità e tempestività, già propri della precedente fase di premialità, ma declinati in modo più stringente.

L'erogazione del fondo di premialità verrà articolata in due fasi e tranche distinte:

Fase 1: Verrà attribuito dal CIPE, al 30 giugno 2007, il 50% della dotazione di risorse attribuita a ciascuna Amministrazione regionale; l'obiettivo è quello di garantire a metà 2007 la messa a regime del progetto in termini di completezza, di qualità dei conti prodotti da ciascuna Regione e di tempestività (realizzazione del conto all'anno t-1). Saranno ritenuti definitivi i conti fino al 2004 compreso e, pertanto, il periodo sottoposto a verifica ai fini della premialità sarà relativo all'anno 2005.

Criteri di attribuzione:

Predisposizione dei conti consolidati definitivi certificati e completi per l'anno 2005.

Il criterio si riterrà soddisfatto se risulteranno ottemperati gli obblighi previsti alle seguenti scadenze:

entro il 15 luglio 2006 immissione nella procedura informatica CPT delle informazioni anagrafiche degli enti/società da rilevare, per il conto consolidato dell'anno 2005, comprensive della proposta di sottotipo per gli enti di nuova rilevazione e/o che hanno variato natura giuridica;

entro il 15 ottobre 2006 immissione e memorizzazione dei flussi relativi al conto consolidato provvisorio per l'anno 2005 sulla procedura informatica CPT e concomitante invio postale della certificazione, come da modello in procedura informatica CPT;

entro il 30 aprile 2007 immissione e memorizzazione dei flussi relativi al conto consolidato definitivo per l'anno 2005 sulla procedura informatica CPT e concomitante invio postale della certificazione, come da modello in procedura informatica CPT.

Il criterio si riterrà inoltre soddisfatto se il conto verrà presentato completo delle seguenti tipologie di enti:

CATEGORIA	SUBCATEGORIA	SOTTOTIPO
Enti dipendenti	**Enti dipendenti di livello regionale**	Enti e Istituti regionali Agenzie regionali Enti di promozione turistica di livello regionale Enti per il diritto allo studio universitario
	Enti dipendenti di livello sub-regionale	Enti e Istituti di province e/o comuni Agenzie di province e/o comuni Enti di promozione turistica di livello sub-regionale
Camere di Commercio	**Camere di Commercio**	Camere di commercio
Autorità ed Enti portuali	**Autorità ed Enti portuali**	Autorità ed Enti portuali
Parchi Nazionali	**Parchi Nazionali**	Parchi Nazionali
Consorzi e Forme associative	**Forme associative di livello regionale**	Consorzi istituiti e/o partecipati dalle regioni ATO (Ambiti Territoriali Ottimali) Parchi regionali e interregionali Consorzi di bonifica
	Forme associative di livello subregionale	Consorzi istituiti e/o partecipati da province e/o comuni Parchi di province e/o comuni
Aziende e istituzioni	**Aziende e istituzioni di livello regionale**	Enti pubblici economici ed Aziende regionali Aziende consortili regionali Istituzioni regionali Aziende servizi alla persona (ASP) di livello regionale Aziende di edilizia residenziale di livello regionale Aziende speciali e municipalizzate
	Aziende e istituzioni di livello subregionale	Enti pubblici economici di livello sub-regionale Aziende consortili di province e/o comuni Istituzioni di province e/o comuni Aziende di edilizia residenziale di livello sub-regionale Aziende servizi alla persona (ASP) di livello sub-regionale
Società e fondazioni partecipate	**Società e fondazioni a partecip. regionale**	Società di pubblici servizi a partecipazione regionale Fondazioni a partecipazione regionale Altre Società a partecipazione regionale
	Società e fondazioni a partecip. subregionale	Società di pubblici servizi a partecipazione sub-regionale Fondazioni a partecipazione sub-regionale Altre Società a partecipazione sub-regionale

Fase 2: Verrà attribuito dal CIPE, al 30 giugno 2008, il residuo 50% della dotazione di risorse attribuita a ciascuna amministrazione regionale che abbia superato la fase 1; l'obiettivo è quello di garantire a fine periodo, fermi restando gli obiettivi di completezza, qualità e tempestività (realizzazione del conto all'anno t-1), la completa ottimizzazione dei metodi di costruzione dei conti consolidati messi in atto già dalla prima fase.

Criteri di attribuzione.

Predisposizione dei conti consolidati definitivi, certificati e completi per l'anno 2006.

Il criterio si riterrà soddisfatto se risulteranno ottemperati gli obblighi previsti alle seguenti scadenze:

entro il 15 luglio 2007 immissione nella procedura informatica CPT delle informazioni anagrafiche degli enti/società da rilevare, per il conto consolidato dell'anno 2006, comprensive della proposta di sottotipo per gli enti di nuova rilevazione e/o che hanno variato natura giuridica;

entro il 15 ottobre 2007 immissione e memorizzazione dei flussi relativi al conto consolidato provvisorio per l'anno 2006 sulla procedura informatica CPT e concomitante invio postale della certificazione, come da modello in procedura informatica CPT;

entro il 30 aprile 2008 immissione e memorizzazione dei flussi relativi al conto consolidato definitivo per l'anno 2006 sulla procedura informatica CPT e concomitante invio postale della certificazione, come da modello in procedura informatica CPT.

Il criterio si riterrà soddisfatto se il conto verrà presentato completo delle tipologie di enti di cui alla fase 1.

Redistribuzione dei fondi non attribuiti.

Le eventuali eccedenze non redistribuite alle amministrazioni tornano a disposizione del CIPE, che potrà destinarle a favore del Nucleo centrale «Conti pubblici territoriali» per finalità di consolidamento della rete da realizzare attraverso l'utilizzo di supporto tecnico, la formazione nonché l'acquisizione di hardware e software.

06A05681

DELIBERAZIONE 6 aprile 2006.

Convenzioni con le società concessionarie di autostrade interferenti con il passante di Mestre. (Deliberazione n. 128/06).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 11 della legge 23 dicembre 1992, n. 498, che ha demandato a questo Comitato l'emanazione di direttive per la concessione della garanzia dello Stato, per la revisione delle convenzioni vigenti con le società autostradali e, a decorrere dall'anno 1994, per la revisione delle tariffe autostradali;

Vista la delibera 20 dicembre 1996, n. 319, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 305 del 31 dicembre 1996, con la quale questo Comitato ha definito, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 498 già richiamata, lo schema regolatore a regime per il settore autostradale, prevedendo che le tariffe di pedaggio autostradale vengano adeguate sulla base della formula riportata nella delibera stessa e stabilendo che le nuove convenzioni debbano fissare in un quinquennio l'intervallo temporale fra revisioni successive della predetta formula;

Vista la delibera 21 dicembre 2001, n. 121, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 51 del 21 marzo 2002, con la quale questo Comitato — ai sensi dell'art. 1, della legge 21 dicembre 2001, n. 443 — ha approvato il 1° programma delle opere strategiche, che include, nell'ambito del «Corridoio plurimodale padano» alla voce «Sistemi stradali ed autostradali», il «Passante di Mestre»;

Viste le delibere 31 ottobre 2002, n. 92, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 5 febbraio 2003, e 7 novembre 2003, n. 80 pubblica nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° marzo 2004, n. 50, con le quali questo Comitato — rispettivamente — ha stabilito il limite di contribuzione, a carico delle risorse destinate all'attuazione del Programma, per il passante di Mestre ed ha approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare dell'opera, assegnando alla medesima un contributo pari al limite massimo di cui sopra;

Vista la delibera 3 febbraio 2004, n. 6, pubblica nella *Gazzetta Ufficiale* n. 103 del 4 maggio 2004, con la quale questo Comitato ha preso atto delle diverse modalità di copertura del costo residuo del «Passante», prevedendo che l'ANAS provveda, direttamente o tramite società di progetto dalla medesima partecipata, alla realizzazione dell'opera che verrà affidata poi in gestione pro-quota alle tre concessionarie delle autostrade interferite e demandando al Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ulteriori approfondimenti al riguardo, all'esito dei quali promuovere atti aggiuntivi alle vigenti convenzioni tra ANAS S.p.a. e le suddette concessionarie;

Ritenuto di dare indicazioni per la stipula degli atti aggiuntivi alle vigenti convenzioni relative alle tre società concessionarie, Autostrada Venezia e Padova S.p.a., Autovie Venete S.p.a. e Autostrada per l'Italia S.p.a. che gestiscono autostrade interferenti con il «Passante di Mestre» in relazione alle peculiarità della soluzione operativa individuata per la realizzazione e gestione del Passante stesso;

Ritenuto in particolare, a seguito dell'operazione di permuta tra la gestione del passante e la gestione della tangenziale di Mestre, di prevedere il principio dell'isopedaggio, e dell'isoricavo, in modo da assicurare ai concessionari l'invarianza dei ricavi rispetto alle stime contenute nei piani finanziari e garantire nel tempo il flusso di risorse necessarie per la realizzazione del passante;

Su proposta congiunta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministro dell'economia e delle finanze;

Delibera:

Si autorizza l'inserimento, negli approvandi atti aggiuntivi alle vigenti convenzioni con le società che gestiscono le autostrade interferenti con il «Passante di Mestre», delle clausole che prevedono l'isopedaggio e l'isoricavo, al fine di mantenere inalterata l'invarianza dei ricavi, rispetto alle stime di traffico di cui ai piani finanziari allegati ai vigenti atti convenzionali, nonché garantire nel tempo il flusso di risorse necessarie per la realizzazione del passante. L'ANAS provvederà annualmente, a decorrere dalla data di entrata in esercizio del Passante, a definire con le concessionarie i conseguenti conguagli sulla base degli introiti netti complessivi consuntivati.

Roma, 6 aprile 2006

Il Presidente
BERLUSCONI

Il segretario del CIPE
BALDASSARRI

Registrata alla Corte dei conti il 14 giugno 2006
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 4 Economia e finanze, foglio n. 155

06A05682

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 7 giugno 2006.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento degli sportelli del pubblico registro automobilistico di Brescia.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA LOMBARDIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

È accertato il mancato funzionamento degli sportelli del pubblico registro automobilistico sito in Brescia, nel giorno 26 maggio 2006, dalle ore 8 alle ore 12, a causa di assemblea sindacale.

Motivazione.

L'Ufficio provinciale A.C.I. di Brescia ha comunicato, con nota n. 863 del 26 maggio 2006, la chiusura al pubblico degli sportelli il giorno 26 maggio 2006, dalle ore 8 alle ore 12, a causa di assemblea del personale indetta dalle organizzazioni sindacali e RSU.

In dipendenza di quanto sopra la Procura generale della Repubblica di Brescia, con nota del 1° giugno 2006, prot. n. 1412/2006, ha chiesto alla scrivente l'emissione del relativo provvedimento di mancato funzionamento.

Riferimenti normativi dell'atto.

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770 e successive modifiche.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (articoli 11 e 13, comma 1).

Regolamento d'amministrazione dell'Agenzia delle entrate (articoli 4 e 7, comma 1).

Il presente atto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 7 giugno 2006

Il direttore regionale: MAZZARELLI

06A05637

PROVVEDIMENTO 12 giugno 2006.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Prato.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA TOSCANA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme di seguito riportate;

Accerta

il mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Prato, in data 29 maggio 2006, intera giornata per assemblea del personale.

Motivazioni.

La disposizione di cui al presente atto scaturisce da circostanziata comunicazione di mancato funzionamento per il periodo sopra indicato, eseguita dall'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Prato, cui ha fatto seguito il parere favorevole espresso in merito dalla Procura generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Firenze.

Riferimenti normativi dell'atto.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11; art. 13 comma 1).

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4; art. 7, comma 1).

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito nella legge 28 luglio 1961, n. 770, e successive modificazioni.

Il presente atto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Firenze, 12 giugno 2006

Il direttore regionale: MICELI

06A05683

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINAZIONE 5 giugno 2006.

Riclassificazione del medicinale «Duodopa (levodopa/carbidopa)», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537.

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245, recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro della salute 30 aprile 2004 di nomina del dott. Nello Martini in qualità di direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco, registrato in data 17 giugno 2004 al n. 1154 del registro visti semplici dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della salute;

Visto il decreto legislativo n. 178/1991;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 41, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Vista la legge 14 dicembre 2000, n. 376, recante «Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping»;

Visto l'art. 7, comma 1, del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001, n. 405, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal Servizio sanitario nazionale tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 539 «Attuazione della direttiva CEE 92/26 riguardante la classificazione ai fini della fornitura dei medicinali per uso umano» e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la delibera CIPE del 1º febbraio 2001;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note CUF)», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 30 dicembre 2005 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 2 del 3 gennaio 2006;

Vista la determinazione del 18 novembre 2005 con la quale la società Solvay Pharma ha avuto la classificazione del medicinale «Duodopa» come di seguito indicato:

20 mg/ml + 5 mg/ml gel intestinale 7 cassette in plastica contenenti ognuna 1 sacca in pvc da 100 ml - A.I.C. n. 036885010/M (in base 10) 135NJL (in base 32), classe «C»;

Vista la domanda con la quale la ditta ha chiesto la riclassificazione del medicinale;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico scientifica dell'11/12 aprile 2006;

Vista la deliberazione n. 14 del 18 maggio 2006 del consiglio di amministrazione dell'A.I.F.A. adottata su proposta del direttore generale;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale DUODOPA (levodopa/carbidopa) è classificato come segue.

Confezione:

20 mg/ml + 5 mg/ml gel intestinale 7 cassette in plastica contenenti ognuna 1 sacca in pvc da 100 ml;

A.I.C. n. 036885010/M (in base 10) 135NJL (in base 32);

classe di rimborsabilità: «H»;

prezzo ex factory (IVA esclusa): 756,00 euro;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): 1247,71 euro.

Tetto di spesa (ex factory) di 2,06 milioni di euro.

Validità del contratto dodici mesi.

In caso di superamento del tetto di spesa negoziato si applica uno sconto automatico sull'ex factory per recuperare l'eccedenza nei dodici mesi successivi.

Ai fini del monitoraggio della spesa, l'azienda dovrà inviare all'A.I.F.A. Uff. XI, con periodicità trimestrale, il numero di confezioni cedute e relativo importo, distinti per singoli centri acquirenti compilando il modulo riportato nel sito www.agenziafarmaco.it

Per ogni nuovo paziente due settimane di terapia gratuita (2 confezioni).

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

OSP2: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile in ambiente ospedaliero, in ambito extra ospedaliero o in una struttura ad esso assimilabile, secondo le disposizioni delle regioni o delle province autonome.

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 5 giugno 2006

Il direttore generale: MARTINI

06A05679

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE
UFFICIO ELETTORALE NAZIONALE
PER IL PARLAMENTO EUROPEO

Comunicato concernente la nomina di un membro del Parlamento europeo spettante all'Italia

L'Ufficio elettorale nazionale per il Parlamento europeo costituito presso la Corte suprema di cassazione, nella riunione del 19 giugno 2006, ha dichiarato decaduto ai sensi dell'art. 6 della legge 1979, n. 18, l'on. Corrado Gabriele e ha proclamato eletto membro del Parlamento europeo spettante all'Italia nella Circoscrizione IV Italia-Meridionale, nella lista n. 14 di Rifondazione Comunista l'on. Vincenzo Aita.

06A05813

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Annuncio di una richiesta di *referendum*

Ai sensi dell'art. 7 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la Cancelleria della Corte Suprema di Cassazione, in data 20 giugno 2006 ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa dai signori Polidori Goffredo e Rossi Rolando delegati dai comuni di Casteldelci (delibera n. 10 del 31 marzo 2006), Maiolo (delibera n. 12 del 4 aprile 2006), Novafeltria (delibera n. 22 del 27 marzo 2006) Pennabilli (delibera n. 19 del 30 marzo 2006), Sant'Agata Feltria (delibera n. 14 del 30 marzo 2006), San Leo (delibera n. 9 del 31 marzo 2006) e Talamello (delibera n. 17 del 27 marzo 2006), di voler promuovere una richiesta di referendum, previsto dall'art. 132 secondo comma della Costituzione, sul seguente quesito:

«Volete che il territorio dei comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, Sant'Agata Feltria, San Leo e Talamello sia separato dalla Regione Marche per entrare a far parte integrante della Regione Emilia-Romagna?».

I signori Polidori Goffredo e Rossi Rolando dichiarano di eleggere domicilio in Roma presso lo studio legale Avv. Alessandro Gentili - viale degli Ammiragli n. 114 - c.a.p. 00136.

06A05855

MINISTERO DELLA SALUTE

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Tri-alplucine»

Estratto decreto dirigenziale del 15 giugno 2006

Visto il decreto legislativo 6 aprile 2006, ed in particolare il titolo III, capo I all'art. 6, comma 2, e titolo VIII, capo I all'art. 103, comma 1, lettera *e*;

Visto il decreto del 1° giugno 1988 con il quale è stata autorizzata l'immissione in commercio della specialità medicinale ad uso veterinari «Tri-alplucine»;

Visto il regolamento (CEE) n. 2377/1990 del Consiglio, del 26 giugno 1990 e successive modificazioni;

Considerando che la specialità di cui alla parte dispositiva del presente decreto è costituita da un principio attivo (la josamicina) che è stata bandita dall'impiego in sede comunitaria, come risulta dal documento EMEA/CVMP/238/02 dell'Agenzia europea di valutazione delle specialità medicinali, del 15 marzo 2002;

Dispone la revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale ad uso veterinario TRI-ALPLUCINE, codice dell'autorizzazione all'immissione in commercio: 101852, in tutte le confezioni autorizzate.

Confezioni: 10 × 10 g (010); 100 g (022); 10 × 100 g (034); 1 kg (046); 5 kg (059), 5 kg (061).

Forma farmaceutica: polvere idrosolubile, uso orale.

Ditta titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio: Virbac S.A.

Indirizzo: 1ère Avenue - 2065 - L.I.D. - 06516 Carros-Francia.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A05680

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Duodopa»

Estratto determinazione n. 157 del 18 novembre 2005

Medicinale: DUODOPA.

Titolare A.I.C.: Solvay Pharmaceuticals GmbH - Hanover Germania.

Confezione:

20 mg/ml 5 mg/ml gel intestinale 7 cassette in plastica contenenti ognuna 1 sacca in pvc;

A.I.C. n. 036885010/M (in base 10) 135NJL (in base 32).

Forma farmaceutica: gel intestinale.

Composizione: 1 ml di gel contiene:

principio attivo: 20 mg di levodopa e 5 mg di carbidopa (come monoidrato), 100 ml contengono 2000 mg di levodopa e 500 mg di carbidopa (come monoidrato);

eccipienti: caramellosa sodica e acqua depurata.

Produzione e rilascio dei lotti:

Neopharma AB - Box 22 SE 75103 Uppsala (Fyrisborgsgatan 3) Svezia;

Fresenius Kabi Norga AS P.O. Box 430 (Svinesundsveien 80) No 1753 Halden Norvegia.

Controlli microbiologici: Academic Hospital Department of Cliniucal Microbiology Se 751 85 Uppsala - Svezia.

Rilascio dei lotti: Apoteket AB Production och Laboratorier Centrallaboratoriet ACL Sektion Kemiska Substanser SE 14175 Kungenskurva - Svezia.

Rilascio dei lotti: Solvay Pharmaceutical GmbH Justus - von - Liebig - Strasse 33 - 31535 Neustadt - Germania.

Indicazioni terapeutiche: trattamento del morbo di Parkinson in stadio avanzato rispondente a levodopa con gravi fluttuazioni motorie e iper/discinesia, quando le combinazioni disponibili di medicinali antiparkinsoniani non hanno dato risultati soddisfacenti.

È richiesto un esito positivo del test della risposta clinica a Duodopa somministrata attraverso un sondino naso-duodenale provvisorio, prima dell'inserimento di un sondino permanente.

Classificazione ai fini della rimborsabilità.

Confezione:

20 mg/ml 5 mg/ml gel intestinale 7 cassette in plastica contenenti ognuna 1 sacca in pvc;

A.I.C. n. 036885010/M (in base 10) 135NJL (in base 32);

classe di rimborsabilità: «C».

Classificazione ai fini della fornitura.

OSP2: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa utilizzabile in ambiente ospedaliero, o in una struttura ad esso assimilabile, o in ambito extraospedaliero, secondo le disposizioni delle regioni e delle province autonome.

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla presente determinazione.

La presente determinazione è rinnovabile alle condizioni previste dall'art. 10 della direttiva 65/65 CEE modificata dalla direttiva 93/39 CEE. È subordinata altresì al rispetto dei metodi di fabbricazione e delle tecniche di controllo della specialità previsti nel dossier di autorizzazione depositato presso questa Agenzia. Tali metodi e controlli dovranno essere modificati alla luce dei progressi scientifici e tecnici. I progetti di modifica dovranno essere sottoposti per l'approvazione da parte dell'Agenzia.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A05678

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Kestine»

Estratto determinazione AIC/N n. 567 del 9 maggio 2006

Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C. È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: KESTINE nella forma e confezione: «10 mg liofilizzato orale» 30 dosi.

Titolare A.I.C.: Almirall S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in via Vespucci, 2 - 20124 Milano - Italia, codice fiscale n. 06037901003.

Confezione:

«10 mg liofilizzato orale» 30 dosi;

A.I.C. n. 034930141 (in base 10) 119ZGX (in base 32).

Forma farmaceutica: liofilizzato orale.

Validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Cardinal Health Uk 416 Ltd, Blagrove Swindon Wiltshire (United Kingdom), Frankland Road (produzione completa e rilascio dei lotti); Cardinal Health Uk 417 Ltd, Great Oakley Corby, Northamptonshire (United Kingdom), Sedge Close (confezionamento finale); Industrias Farmacéuticas Almirall Prodesfarma S.L. - 08740 Sant Andreu de la Barca (Barcellona - Spagna), Ctra National II Km 593 (produzione completa e rilascio dei lotti); Industrias Farmaceuticas Almirall Prodesfarma, S.L. - Sant Just Desvern (Barcellona - Spagna), C/Trabajo, s/n (confezionamento finale).

Composizione: ogni dose contiene:

principio attivo: ebastina 10 mg;

eccipienti: gelatina 6,5 mg; mannitolo (E 421) 4,88; aspartame (E 951) 1 mg; aroma menta 1 mg.

Indicazioni terapeutiche: ebastina è indicata nel trattamento sintomatico di riniti allergiche (stagionali o perenni) associate o meno a congiuntiviti allergiche. Orticaria cronica idiopatica.

Classificazione ai fini della rimborsabilità:

confezione: A.I.C. n. 034930141 - «10 mg liofilizzato orale» 30 dosi;

classe di rimborsabilità: «A»;

prezzo ex factory (IVA esclusa): 9,56 euro;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): 15,78 euro.

Condizioni e modalità d'impiego:

confezione: A.I.C. n. 034930141 - «10 mg liofilizzato orale» 30 dosi si applicano le condizioni di cui alla Nota 89.

Classificazione ai fini della fornitura:

confezione: A.I.C. n. 034930141 - «10 mg liofilizzato orale» 30 dosi – RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A05693

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Impetex»

Estratto determinazione A.I.C./N/V n. 500 del 28 aprile 2006

Medicinale: IMPETEX.

Titolare A.I.C.: Teofarma S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in via Fratelli Cervi n. 8 - 27010 - Valle Salimbene - Pavia - codice fiscale n. 01423300183.

Variazione A.I.C.: modifica standard terms.

L'autorizzazione del medicinale: «Impetex» è modificata come di seguito indicata: in adeguamento alla lista degli standard terms edizione 2004 dell'EDQM è autorizzata la modifica della forma farmaceutica e della confezione:

da: A.I.C. n. 024383022 - «30 mg + 30 mg crema» tubo 30 g;

a: A.I.C. n. 024383022 - «1% + 0,1% crema» tubo 30 g.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

06A05686

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Tad»

Estratto determinazione A.I.C./N/V n. 582 del 16 maggio 2006

Medicinale: TAD.

Titolare A.I.C.: Biomedica Foscama Industria Chimico Farmaceutica S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in via Morolense n. 87 - 03013 Ferentino (Frosinone), Italia - codice fiscale n. 00408870582.

Variazione A.I.C.: modifica regime di fornitura (decreto-legge n. 539/1992) - escluso automedicazione (B9).

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicato: si autorizza la «Modifica della classificazione ai fini della fornitura»:

da: OSP 1 - medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile;

a: OSP 2 - medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile o in ambito extra-ospedaliero, secondo le disposizioni delle regioni e delle province autonome,

relativamente alla confezione sottoindicata:

A.I.C. n. 027154057 - «2500 mg/25 ml polvere e solvente per soluzione per infusione» 1 flaconcino polvere + 1 flaconcino solvente 25 ml.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A05687

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Diclotears»

Estratto determinazione A.I.C./N/V n. 590 del 16 maggio 2006

Medicinale: DICLOTEARS.

Titolare A.I.C.: Medivis S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in via Marmolada n. 4 - 20100 Milano - codice fiscale n. 11584260159.

Variazione A.I.C.: adeguamento standard terms.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata. Sono modificate, secondo l'adeguamento agli standard terms, le denominazioni delle confezioni come di seguito indicato:

A.I.C. n. 034285015 - «1 mg/ml collirio, soluzione» flacone da 5 ml, varia in: A.I.C. n. 034285015 - «0,1% collirio, soluzione» flacone da 5 ml;

A.I.C. n. 034285027 - «1 mg/ml collirio, soluzione» 30 contenitori monodose da 0,3 ml, varia in: A.I.C. n. 034285027 - «0,1% collirio, soluzione» 30 contenitori monodose da 0,3 ml.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A05688

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Peridon»

Estratto determinazione AIC/N/V n. 611 del 16 maggio 2006

Medicinale: PERIDON.

Titolare A.I.C.: Italchimici S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in via Pontina n. 5, km 29 - 00040 Pomezia (Roma), codice fiscale n. 01328640592.

Variazione A.I.C.: adeguamento standard terms.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata. Sono modificate, secondo l'adeguamento agli standard terms, le denominazioni delle confezioni come di seguito indicato:

A.I.C. n. 024309039 - 30 compresse 10 mg, varia in: A.I.C. n. 024309039 - «10 mg compresse rivestite» 30 compresse;

A.I.C. n. 024309041 - «60 mg supposte» 6 supposte, varia in: A.I.C. n. 024309041 - «adulti supposte» 6 supposte;

A.I.C. n. 024309066 - «30 mg supposte» 6 supposte, varia in: A.I.C. n. 024309066 - «bambini supposte» 6 supposte;

A.I.C. n. 024309130 - 30 bustine granulare os 10 mg, varia in: A.I.C. n. 024309130 - «10 mg granulato effervescente» 30 bustine;

A.I.C. n. 024309142 - «1 mg/ml sciroppo» flacone da 200 ml, varia in: A.I.C. n. 024309142 - «1 mg/ml sospensione orale» flacone 200 ml.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A05694

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Enantone»

Estratto determinazione AIC/N/V n. 619 del 22 maggio 2006

Medicinale: ENANTONE.

Titolare A.I.C.: Takeda Italia Farmaceutici S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in via Elio Vittoriani n. 129 - 00100 Roma, codice fiscale n. 01751900877.

Variazione A.I.C.: modifica del condizionamento primario (nella tipologia e/o nel materiale) per i prodotti sterili (B5).

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata: è autorizzata la modifica del condizionamento primario della siringa pre-riempita di solvente:

da: siringa «ready fill 3 ml»;

a: siringa «bd hypack scf 3 ml».

È inoltre autorizzato, per la produzione, il confezionamento primario e il controllo della fiala solvente, il nuovo sito di produzione: Italfarmaco S.p.a., viale Fulvio Testi n. 330 - Milano,

relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 027066024 - «3,75 mg/2 ml polvere e solvente per sospensione iniettabile a rilascio prolungato per uso intramuscolare e sottocutaneo» 1 flac. + 1 siringa preriempita da 2 ml;

A.I.C. n. 027066048 - «11,25 mg/2 ml polvere e solvente per sospensione iniettabile a rilascio prolungato per uso intramuscolare e sottocutaneo» 1 flac. + 1 siringa preriempita da 2 ml;

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A05692

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Idustatin»

Estratto determinazione AIC/N/V n. 650 del 22 maggio 2006

Medicinale: IDUSTATIN.

Titolare A.I.C.: Sanofi - Aventis OTC S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in viale Bodio n. 37/B - 20158 Milano, codice fiscale n. 12324370159.

Variazione A.I.C.: modifica standard terms.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata: in adeguamento alla lista degli standard terms edizione 2004 dell'EDQM è autorizzata la modifica della forma farmaceutica e della confezione:

da: A.I.C. n. 020591032 - pomata 10 g 3%;

a: A.I.C. n. 020591032 - «3 % crema» 1 tubo da 10 g.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A05689

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Citrizan antibiotico».

Estratto determinazione AIC/N/V n. 651 del 22 maggio 2006

Medicinale: CITRIZAN ANTIBIOTICO.

Titolare A.I.C.: IDI Farmaceutici S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in via Castelli Romani, 83/85 - 00040 Pomezia (Roma), codice fiscale n. 07271001005.

Variazione A.I.C.: adeguamento standard terms.

L'autorizzazione del medicinale «Citrizan antibiotico» è modificata come di seguito indicata: è modificata, secondo l'adeguamento agli standard terms, la denominazione della confezione come di seguito indicato:

da: A.I.C. n. 028663019 - «gel spray» 50 g;

a: A.I.C. n. 028663019 - «800.000 UI/100 g + 0.1% gel» tubo da 50 g.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A05690

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Citrizan»

Estratto determinazione AIC/N/V n. 652 del 22 maggio 2006

Medicinale: CITRIZAN.

Titolare A.I.C.: IDI Farmaceutici S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in via Castelli Romani, 83/85 - 00040 Pomezia (Roma), codice fiscale n. 07271001005.

Variazione A.I.C.: adeguamento standard terms.

L'autorizzazione del medicinale: «Citrizan» è modificata come di seguito indicata: è modificata, secondo l'adeguamento agli standard terms, la denominazione della confezione come di seguito indicato:

da: A.I.C. n. 028662017 - «gel spray» 50 g;

a: A.I.C. n. 028662017 - «800.000 UI/100 g gel» tubo da 50 g.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A05691

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Tramadolo Hexal».

Estratto determinazione A.I.C./N/V n. 662 del 29 maggio 2006

Medicinale: TRAMADOLO HEXAL.

Titolare A.I.C.: Hexal S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in Centro direzionale Colleoni, Palazzo Andromeda, via Paracelso n. 16 - 20041 Agrate Brianza (Milano) - codice fiscale n. 01312320680.

Variazione A.I.C.: adeguamento standard terms.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata. È modificata, secondo l'adeguamento agli standard terms, la denominazione della confezione come di seguito indicato:

A.I.C. n. 033998055 - «10 g/100 ml gocce orali, soluzione» flacone da 10 ml;

varia in: A.I.C. n. 033998055 - «100 mg/100 ml gocce orali, soluzione» flacone da 10 ml.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A05685

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Vitef»

Estratto determinazione A.I.C./N/V n. 663 del 29 maggio 2006

Medicinale: VITEF.

Titolare A.I.C.: Teofarma S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in via Fratelli Cervi n. 8 - 27010 Valle Salimbene (Pavia) - codice fiscale n. 01423300183.

Variazione A.I.C.: adeguamento standard terms.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata. È modificata, secondo l'adeguamento agli standard terms, la denominazione della confezione come di seguito indicato:

A.I.C. n. 005137017 - pomata dermatologica 50 g 2%;

varia in: A.I.C. n. 005137017 - «2% crema» tubo da 50 g.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A05684

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Centellase»

Estratto determinazione A.I.C./N/V n. 666 del 29 maggio 2006

Medicinale: CENTELLASE.

Titolare A.I.C.: Aventis Pharma S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in piazzale Turr n. 5 - 20100 Milano - codice fiscale 00832400154.

Variazione A.I.C.: variazione quantitativa di uno o più eccipienti (B13).

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata: è autorizzata la modifica della composizione quali-quantitativa dell'eccipiente, attualmente autorizzato: sodio carbossimeticellulosa:

da: sodio carbossimetilcellulosa 3,5 mg/cpr;

a: croscarmellosa sodica: 2,6 mg/cpr conforme a Ph. Eur. Ed. corr; carmellosa sodica: 0,9 mg/cpr conforme a Ph. Eur. Ed. corr.,

relativamente alla confezione sottoelencata:

A.I.C. n. 016222073 - «30 mg compresse» 30 compresse.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A05652

AGENZIA PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto delle Agenzie fiscali - Biennio economico 2004-2005.

Il giorno 8 giugno 2006 alle ore 20,30 presso la sede dell'ARAN, ha avuto luogo l'incontro tra:

L'ARAN nella persona del presidente cons. Raffaele Perna (firmato) e le seguenti organizzazioni e confederazioni sindacali:

Organizzazioni sindacali:	Confederazioni:
CGIL FP (Firmato)	CGIL (Firmato)
CISL FPS (Firmato)	CISL (Firmato)
UIL PA (Firmato)	UIL (Firmato)
CONFSAL/ UNSA (Firmato)	CONFSAL (Firmato)
FLP (non firma)	USAE (Firmato)
RDB/PI (non firma)	RDB-CUB (non firma)
FEDERAZIONE INTESA* (Firmato)	CONFINTESA* (Firmato)

Al termine della riunione le parti sottoscrivono l'allegato Contratto collettivo nazionale di lavoro.

Art. 1.

Campo di applicazione, durata e decorrenza del contratto biennale

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato dipendente del comparto delle Agenzie fiscali di cui all'art. 3 del CCNQ del 18 dicembre 2002.

2. Il presente contratto si riferisce al periodo dal 1º gennaio 2004 al 31 dicembre 2005 e concerne gli istituti del trattamento economico di cui ai successivi articoli.

3. Gli effetti decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, salvo diversa prescrizione del presente contratto.

4. Per quanto non previsto dal presente contratto restano in vigore le norme del precedente CCNL.

Art. 2.

Stipendio tabellare

1. Gli stipendi tabellari, come stabiliti dall'art. 79, comma 4, del CCNL del 28 maggio 2004, sono incrementati degli importi mensili lordi, per tredici mensilità, indicati nella tabella A, alle scadenze ivi previste.

2. Gli importi annui degli stipendi tabellari risultanti dall'applicazione del comma 1 sono rideterminati alle scadenze stabilite dalla allegata tabella B.

3. Gli incrementi di cui al comma 1 devono intendersi comprensivi dell'indennità di vacanza contrattuale prevista dall'art. 2, comma 6, del citato CCNL del 28 maggio 2004.

Art. 3.

Effetti dei nuovi stipendi

1. Le misure degli stipendi risultanti dall'applicazione del presente contratto hanno effetto sulla tredicesima mensilità, sul compenso per lavoro straordinario, sul trattamento ordinario di quiescenza, normale e privilegiato, sull'indennità di buonuscita, sull'indennità di cui all'art. 67, comma 4 ed all'art. 70, comma 7 del CCNL del 28 maggio 2004, sull'equo indennizzo, sulle ritenute assistenziali e previdenziali e relativi contributi, comprese la ritenuta in conto entrata Tesoro od altre analoghe ed i contributi di riscatto.

2. I benefici economici risultanti dalla applicazione dell'art. 2 sono corrisposti integralmente alle scadenze e negli importi previsti al personale comunque cessato dal servizio, con diritto a pensione, nel periodo di vigenza del biennio economico 2004-2005. Agli effetti dell'indennità di buonuscita, di licenziamento, nonché quella prevista dall'art. 2122 codice civile si considerano solo gli scaglionamenti maturati alla data di cessazione del rapporto di lavoro.

3. Resta confermato quanto previsto dal comma 3 dell'art. 81 del CCNL del 28 maggio 2004.

Art. 4.

Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività

1. In attuazione degli impegni assunti nel protocollo tra Governo e sindacati del 27 maggio 2005, al fine di incentivare la produttività dei dipendenti, il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività di cui all'art. 84 del CCNL del 24 maggio 2004 è incrementato di un importo pari allo 0,50% del monte salari dell'anno 2003 (corrispondente a € 11,43 pro-capite, per tredici mensilità per i dipendenti in servizio al 31 dicembre 2003) con decorrenza dal 31 dicembre 2005 ed a valere sull'anno 2006.

Art. 5.

Clausola di interpretazione autentica

1. L'indennità di Agenzia prevista dall'art. 87 del CCNL del 28 maggio 2004 deve intendersi come indennità di amministrazione in funzione del fatto che la denominazione individuata dalle parti ha soltanto un valore terminologico correlato alla nuova articolazione organizzativa per Agenzie prevista dal decreto legislativo n. 300 del 1999.

2. Con decorrenza dall'entrata in vigore del CCNL di cui al comma 1, l'indennità di Agenzia è denominata indennità di amministrazione.

Art. 6.

Indennità di amministrazione

1. L'indennità di cui all'art. 87 del CCNL del 28 maggio 2004 è incrementata, per il biennio economico 2004-2005, nelle misure mensili lorde ed alle scadenze indicate nella allegata tabella C.

Art. 7.

Buoni pasto

1. Il valore economico del buono pasto di cui all'art. 99 del CCNL per le Agenzie fiscali del 28 maggio 2004 è rideterminato, a decorrere dal 31 dicembre 2005, in € 7,00.

*ammesse con riserva

Tabella A

Incrementi mensili della retribuzione tabellare

Valori in Euro da corrispondere per 13 mensilità

Area	Fascia retributiva	dal 1 gennaio 2004	dal 1 febbraio 2005
Ispettore generale r.e.		61,93	86,61
Direttore divisione r.e.		57,56	80,50
TERZA	**F 6**	56,90	79,57
	F 5	49,87	69,74
	F 4	49,87	69,74
	F 3	45,39	63,49
	F 2	41,47	57,49
	F 1	41,47	57,49
SECONDA	**F 6**	42,96	60,65
	F 5	41,61	58,75
	F 4	37,96	53,59
	F 3	37,96	53,59
	F 2	35,71	49,94
	F 1	33,95	47,48
PRIMA	**F 2**	32,15	44,96
	F 1	32,15	44,96

Tabella B

Nuova retribuzione tabellare

Valori in Euro per 12 mensilità cui si aggiunge la tredicesima mensilità

Area	Fascia retributiva	dal 1 gennaio 2004	dal 1 febbraio 2005
Isp. Gen. r.e.		27.410,38	28.449,70
Dir. Div. r.e.		25.474,93	26.440,93
TERZA	**F 6**	25.182,80	26.137,64
	F 5	23.548,41	24.385,29
	F 4	22.070,82	22.907,70
	F 3	20.090,84	20.852,72
	F 2	19.035,00	19.724,88
	F 1	18.352,76	19.042,64
SECONDA	**F 6**	19.015,52	19.743,32
	F 5	18.419,32	19.124,32
	F 4	17.862,04	18.505,12
	F 3	16.801,75	17.444,83
	F 2	15.803,74	16.403,02
	F 1	15.026,78	15.596,54
PRIMA	**F 2**	14.759,51	15.299,03
	F 1	14.229,11	14.768,63

Tabella C

Incrementi mensili Indennità di Amministrazione

Valori in Euro da corrispondere per 12 mensilità

Area	Fascia retributiva	dal 1 gennaio 2004	dal 31 dicembre 2005
Ispettore generale r.e.		8,33	12,85
Direttore divisione r.e.		7,55	11,55
TERZA	F 6	5,32	8,21
	F 5	5,32	8,21
	F 4	5,32	8,21
	F 3	4,88	7,53
	F 2	4,60	7,20
	F 1	4,60	7,20
SECONDA	F 6	4,41	6,72
	F 5	4,41	6,72
	F 4	4,41	6,72
	F 3	4,41	6,72
	F 2	3,43	5,27
	F 1	3,11	4,78
PRIMA	F 2	2,75	4,23
	F 1	2,75	4,23

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.1

In relazione alla decurtazione dell'indennità di amministrazione nei periodi di assenza per malattia inferiori ai 15 giorni, le parti si impegnano a rivisitare tale istituto in occasione del rinnovo contrattuale del quadriennio 2006-2009, in vista di una definitiva e sostanziale soluzione.

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 2

Con riferimento alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2006 ed, in particolare, all'osservazione, richiamata nella medesima deliberazione, riguardante l'indennità di Agenzia e la sua rilevanza ai fini della buonuscita, le parti, nel constatare che l'osservazione medesima è stata formulata in un momento antecedente alla definizione dell'Ipotesi di accordo in esame, precisano che l'istituto di cui agli articoli 5 e 6 ha natura e denominazione di indennità di amministrazione al pari di quanto previsto in altri comparti dai CCNL già rinnovati.

00161 ROMA
Via B. Eustachio, 22
Tel. 06.4746128 – 06.4745300
Fax 06.233.225.013

www.federazioneintesa.it info@federazioneintesa.it

DICHIARAZIONE A VERBALE
al CCNL – comparto Agenzie Fiscali per il biennio 2004-05

Federazione INTESA esprime forte dissenso rispetto la scelta dell'ARAN di utilizzare la dicitura: *"ammessa con riserva"*.

Ricordiamo che in data 20 gennaio 2006 è stata depositata la sentenza del Tribunale di Roma n. 220336/2004 che conferma la riammissione della Federazione INTESA tra le OO.SS. rappresentative, già ammessa con riserva, in via cautelare, dal 30 settembre 2004.

Detta sentenza che, come tutte le sentenze, è provvisoriamente esecutiva, determina che gli accertamenti in essa contenuti fanno stato, ovvero devono considerarsi definiti, fino alla eventuale riforma in appello.
Viceversa, il mantenimento della dicitura *"ammessa con riserva"* crea confusione e disorientamento tra gli iscritti e il personale del Comparto concretizzando, così, un danno ingiusto all'immagine della Federazione INTESA e alle sue chanches di proselitismo.

A questo proposito occorre precisare che la firma dell'accordo non significa acquiescenza e accettazione della ammissione con riserva ma è apposta per testimoniare l'esplicita approvazione, nel merito, del contenuto del CCNL e per tutelare il diritto alla "continuità negoziale" della Federazione INTESA per la contrattazione integrativa.

———

DICHIARAZIONE A VERBALE ARAN

Con riferimento alla dichiarazione a verbale di Federazione Intesa, questa Agenzia precisa che la stessa Federazione Intesa è, tuttora, ammessa con riserva in quanto pendente l'appello proposto dall'Aran in relazione al contenzioso sull'accertamento della rappresentatività dell'organizzazione medesima.

NOTA A VERBALE
CCNL Comparto Agenzie Fiscali
Biennio Economico 2004-2005

L'accordo sul Biennio Economico 2004-2005 del Comparto Agenzie Fiscali, restando rigidamente all'interno della logica dell'Accordo di Maggio 2005, nelle decorrenze e negli importi, risulta **assolutamente insufficiente** per il recupero del potere d'acquisto dei lavoratori che rappresentiamo.

Spezzettare l'importo dell'incremento su tre rate, di cui una con decorrenza posteriore alla scadenza del contratto stesso, significa assecondare la tendenza a **"bruciare" un biennio economico**.

Inoltre, il fatto che **parte degli aumenti non sia in busta paga**, bensì nella produttività, è **inaccettabile**. In particolare in un comparto dove la voce produttività ha già una notevolissima incidenza sul salario complessivo.

Il conteggio degli incrementi, poi, è stato effettuato su un livello intermedio tra il b3 (attuale II Area, Fascia Economica 3) e il C1 (attuale III Area, Fascia Economica 1), anziché, sul livello b3, come da richiesta di tutti i sindacati e dei lavoratori delle Agenzie. Questo fa si che il, già esiguo, aumento venga a ridursi ulteriormente… come ulteriormente verrà falcidiato in sede di conguaglio fiscale a causa **dell'effetto "no tax area"** che già abbiamo avuto modo di constatare con lo scorso contratto.

Inoltre, la norma, ingiusta e odiosa, della **detrazione dell'indennità di agenzia in caso di malattie brevi**, afferisce a **diritti di base** dei lavoratori.

Una norma "punitiva" in materie di assenze brevi ha caratteristiche esclusivamente **vessatorie**, visto che, trattando i lavoratori come irresponsabili, tende a privarli della loro **dignità**, soprattutto dopo che nella stesura del contratto precedente si era preso impegno reciproco a modificare questa norma, dopo che dai posti di lavoro tale istanza è stata sollevata con forza e convinzione, un accordo che non elimini la **"tassa sulla malattia"**, ma che, anzi, burlescamente, reiteri l'impegno reciproco alla modifica, procrastinandolo nuovamente al prossimo contratto.

Infine, è auspicabile, in quanto elementare norma di democrazia sindacale, che gli accordi vengano sottoposti a **referendum confermativo dei lavoratori** prima di una sottoscrizione definitiva.

Per questi motivi la nostra organizzazione sindacale **non sottoscrive l'accordo.**

Roma, 8 giugno 2006

p. RdB Pubblico Impiego

NOTA AL CCNL AGENZIE FISCALI
Biennio economico 2004 - 2005

Abbiamo aspettato 25 mesi prima di giungere, il 26 gennaio scorso, ad una preintesa contrattuale non condivisa dalla FLP e pertanto non sottoscritta, in quanto ritenuta assolutamente insufficiente rispetto alle richieste sindacali avanzate in sede di trattativa.

Sono trascorsi altri 5 mesi per essere convocati, oggi, dall'ARAN per la sottoscrizione definitiva di quello che, a detta di tutti i lavoratori delle agenzie fiscali interpellati durante le assemblee nei luoghi di lavoro, è un vero e proprio contratto a perdere.

Vogliamo ricordare in questa sede tutti i sacrifici che noi e tutti gli altri sindacati abbiamo chiesto ai lavoratori per giungere ad un contratto rispettoso della dignità degli stessi (li abbiamo costretti allo scontro con i dirigenti dei loro uffici, con i direttori regionali, con i contribuenti; hanno rischiato in proprio, nella convinzione che un fronte sindacale unitario e compatto avrebbe portato a termine il mandato che loro ci avevano dato).

Ricordiamo i 4 punti irrinunciabili su cui tutto il fronte sindacale si era impegnato di fronte ai lavoratori, pena la non sottoscrizione del contratto, e cioè:
- ✓ almeno 116 euro medi, calcolati sulla posizione ex B3;
- ✓ computo della Indennità di Agenzia ai fini previdenziali;
- ✓ buono pasto a 7 euro;
- ✓ rivisitazione dell'istituto che decurta il salario in caso di malattia inferiore a 15 giorni.

In particolare, con riferimento al computo dell'indennità di agenzia nell'indennità di buonuscita, si continua a ritenere che la formulazione utilizzata nell'art. 5, così come rilevato dalla Corte dei Conti, non consente la risoluzione della problematica, anzi la si potrebbe peggiorare.

Altresì si esprime forte preoccupazione per il mancato rispetto degli impegni assunti dalle parti contrattuali (ARAN e gli altri sindacati firmatari della preintesa) riguardo alla dichiarazione congiunta inserita nel precedente CCNL che impegnava le parti a rivedere l'odioso istituto della decurtazione del salario accessorio in caso di malattia inferiore ai 15 giorni.

E' interesse primario della FLP che i lavoratori finanziari percepiscano quanto prima gli aumenti contrattuali ed i relativi arretrati, ma è altrettanto primario rispondere in modo coerente e rispettoso ai lavoratori che hanno dato un preciso mandato alla FLP-Finanze.

Alla luce di queste considerazioni e delle attestazioni di fiducia che abbiamo ricevuto dai lavoratori in questi 5 mesi di assemblee, la FLP coerentemente con tutte le azioni finora intraprese, e rispettosa del mandato ricevuto, ritiene di non poter sottoscrivere il presente contratto.

Roma, 8 giugno 2006

Roberto Sperandini

06A05607

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(GU-2006-GU1-142) Roma, 2006 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2006 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€ **400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€ **220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€ **285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€ **155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€ **780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€ **412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€ **652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€ **342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale *- parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.